


 BAZAR LA VETRINA

Fondazione Leone Moressa, Rapporto 2013 sull'economia dell'immigrazione.

Un contributo che aiuta a mettere in soffitta superficialità e buonismi che assediano la realtà dei 2,5 milioni di cittadini stranieri che lavorano in Italia. Si ragiona di mercato del lavoro, di formazione professionale, di programmazione degli ingressi, di migranti imprenditori, di rimesse e integrazione

economica, di capitale umano da valorizzare. Si rileva che l'immigrazione è un processo che va gestito e che chiede alla politica capacità di progetto. E si dice anche che le norme sull'immigrazione vanno cambiate. *Il Mulino*, 2013, pp. 216, € 19,00.

Ercole Ongaro, Resistenza nonviolenta 1943-45.

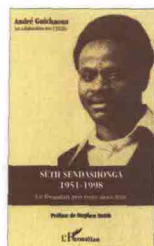
La Resistenza, iniziata 70 anni fa, fu un movimento politico, morale e civile che si è battuto per costruire una società democratica e giusta. Lo fecero i partigiani con le armi e lo fecero tanti italiani senza armi. Muovendo da qui l'autore, direttore dell'Istituto lodigiano per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, ripercorre le azioni di questa maggioranza nonviolenta – aiuto ai soldati in fuga e agli ebrei, lotte nelle fabbriche, nelle campagne, nella scuola, stampa clandestina... – per superare una distorsione nella narrazione storiografica e per rileggere quegli anni. Nella convinzione che la memoria della Resistenza nonviolenta possa ispirare l'agire di oggi. *Emil*, 2013, pp. 319, € 19,00.



Binyavanga Wainaina, Un giorno scriverò di questo posto. «È che ha sbagliato tutto. L'accento è perfetto: intonazione, ritmo, tutto. Sono sbagliati i tempi. In questo paese, con le sue tante lingue, classi, registri, molto è detto con il non detto». C'è energia narrativa e talento in questa sorta di diario autobiografico.

Ad appesantire le pagine, però, due registri giustapposti: quello del racconto intimo/esistenziale/generazionale (che funziona) e quello del reportage giornalistico/descrittivo (che sa di riempitivo). L'autore, kenyano di etnia kikuyu, ha fondato la rivista letteraria *Kwani?* e dirige il Chinua Achebe Centre for african writers and artists di New York. *66thand2nd*, 2013, pp. 291, € 18,00.

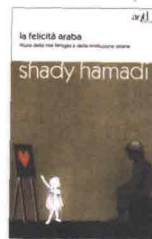
André Guichaoua, Seth Sendashonga 1951-1998. Un rwandais pris entre deux feux. La storia di un cittadino e uomo politico rwandese che si è battuto contro due dittature: quella del generale Habyarimana, prima del genocidio del 1994, e quella che continua anche oggi e ha il volto del generale Paul Kagame.



Sendashonga era di etnia hutu, maggioritaria nel paese, ma collaborò con il Fronte patriottico rwandese di Kagame (movimento tutsi, etnia minoritaria, oggi al potere) per far saltare il regime. Nel 1995, da ministro degli interni quando si rese conto del disegno autocratico di Kagame, fece cadere il governo e fu costretto a riparare in Kenya. Dove fu assassinato nel 1998. Un testo che dovrebbe far riflettere i troppi che, anche in Italia, stravedono per Paul Kagame. *L'Harmattan*, 2013, pp. 186, € 18,00.

Pietro Ravasio, Una vita per il dialogo ecumenico. Padre Pio Ferrari, comboniano (1910-1970).

La breve biografia delinea la figura del comboniano Pio Ferrari: umile e ascetico, generoso e dallo stile di vita povero, e con una sensibilità ecumenica anticipatrice dei tempi nostri. Fin dai primi anni della sua missione in Etiopia (1937-1941) e in seguito in Eritrea dal 1947 al 1965, dopo un intervallo di quattro anni in Rhodesia (ora Zimbabwe) – era stato fatto prigioniero dagli inglesi – e poi nuovamente in Etiopia dal 1966 al 1970, padre Pio cercò incessantemente il dialogo con i cristiani della millenaria Chiesa ortodossa mantenendo forti relazioni di amicizia con il clero copto e i monaci ortodossi. 2013, pp. 136. (Disponibile su richiesta: tel. 06.519453235)


Shady Hamadi, La felicità araba. Storia della mia famiglia e della rivoluzione siriana.

Della Siria si sa poco, anche se dal marzo 2011 sta succedendo qualcosa a cui bisogna dare un nome. Il giovane autore del libro, madre italiana e padre siriano, e attivista dei diritti umani, prova a formulare questo nome.

Che non può essere circoscritto al termine «rivolta» contro Al-Assad. Secondo Amnesty International, che dà il patrocinio, l'opera «ripristina un circuito di informazione corretta su quello che sta accadendo». E Dario Fo, nella prefazione, chiede di scegliere tra il capire e il continuare a fissare lo sguardo nel nostro piatto e nel nostro giardino. *Add*, 2013, pp. 255, € 15,00.

Daniela Sangalli e Aldo Corradi, In cammino con i miei poveri. Mons. Ramazzini un vescovo in Guatemala.

Secondo i media di regime, Alvaro Ramazzini e la Chiesa guatemalteca hanno simpatie comuniste. E questo perché si battono per i diritti umani e contro scelte economiche neoliberaliste del governo che non tiene conto né di chi lavora né dell'ambiente. Per 24 anni a capo della diocesi di San Marcos e già presidente della conferenza episcopale, oggi mons. Ramazzini è vescovo di Huehuetenango. Ha ricevuto minacce di morte ma il coraggio non gli manca. *Paoline*, 2013, pp. 175, € 12,50.

